

BOZZE DI STAMPA

6 luglio 2016

N. 1 – ANNESSO

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

**Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia
di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali
(2344)**

ORDINE DEL GIORNO

Art. 1.

G1.103

BROGLIA

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali (A.S. 2344);

premesso che:

il provvedimento in esame reca alcune modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, particolarmente attese dal sistema delle autonomie locali, superando diverse rigidità e difficoltà applicative del testo attualmente vigente;

la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali è senza dubbio quella relativa al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 relativamente, all'obbligo di conseguire un bilancio in equilibrio, in previsione e il consuntivo, sia in termini di competenza che sul versante della cassa;

in linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità 2016, l'articolo 1 del provvedimento in esame sostituisce i suddetti vincoli di competenza e cassa con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3 e 4 dei nuovi schemi di bilancio

della contabilità armonizzata) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3) e inserisce, a decorrere da 2020, il Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra gli aggregati utili al rispetto del predetto saldo di competenza;

considerato che:

nell'esercizio finanziario 2015 i residui iscritti in conto capitale, per effetto dell'introduzione del bilancio armonizzato, sono confluiti in parte nel fondo pluriennale vincolato laddove si sia provveduto ad appaltare le opere relative ed in parte sono confluiti nell'avanzo vincolato ove non siano stati fatti gli affidamenti;

l'impiego dell'avanzo dell'esercizio 2015, in assenza di interventi specifici in materia risulterebbe iscritto solo come spesa, ingenerando di fatto l'impossibilità del suo utilizzo;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere nell'ambito dei prossimi provvedimenti in materia di enti locali che, nel triennio 2017-2019, le somme derivanti esclusivamente dall'avanzo 2015 possano essere riaccertate nel Fondo Pluriennale vincolato e contabilizzate ai fini del bilancio degli enti locali sia in entrata che in spesa, rendendole neutre ai fini del patto di stabilità e prevedendone adeguata copertura nelle prossime leggi di stabilità compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica.
